

**APPROVATO IL PROGETTO DI BILANCIO AL 31.12.2008
UTILE NETTO A 48,5 MILIONI DI EURO, IN CRESCITA DEL 16%,
NESSUNA RESTRIZIONE DEL CREDITO ALLE IMPRESE**

- ✓ **proventi operativi: 260,6 milioni di euro, in aumento del 14,7%**
- ✓ **risultato netto della gestione operativa: 110,6 milioni di euro, in incremento del 3,7%**
- ✓ **utile lordo dell'operatività corrente: 74,9 milioni di euro, in linea con l'esercizio precedente**

- ✓ **raccolta diretta: 7.164 milioni di euro (+ 28,7%)**
- ✓ **raccolta globale: 11.815 milioni di euro (+ 15,6%)**

- ✓ **CREDITI VERSO CLIENTELA: 6.111 MILIONI DI EURO (+22%)
A CONFERMA DELLA COSTANTE ATTENZIONE ALLO SVILUPPO
DELL'ECONOMIA DEL TERRITORIO**

- ✓ **DIVIDENDO DI 0,153 EURO PER AZIONE**

- ✓ **payout ratio: 87%, invariato rispetto allo scorso anno**

Milano, 10 marzo 2009 – Il Consiglio di Amministrazione del Credito Artigiano, presieduto dal prof. Angelo Palma, ha esaminato e approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2008, le cui evidenze confermano la crescita equilibrata degli aggregati patrimoniali, in condizioni di solidità patrimoniale e liquidità adeguata, in linea con gli obiettivi del piano strategico 2007-2010. L'utile netto evidenzia una crescita significativa, nonostante gli effetti della crisi finanziaria globale e del progressivo deterioramento dello scenario economico.

I risultati dell'esercizio includono gli effetti dell'acquisizione di 12 sportelli Intesa Sanpaolo¹ localizzati in provincia di Pavia, perfezionata il 21 febbraio 2008. L'operazione ha consentito un apprezzabile rafforzamento della rete territoriale, che nel periodo in esame è stata ulteriormente ampliata con l'apertura di dieci nuova Filiali: a fine 2008 la rete territoriale della banca è costituita da 138 filiali.

Il profilo reddituale dell'esercizio, nelle sue componenti di ricavo e di costo, è pertanto influenzato dalla significativa espansione della rete territoriale attuata nel corso dell'anno. L'andamento del Conto economico è caratterizzato dalla positiva dinamica dei proventi operativi netti, risultato dell'attività caratteristica di intermediazione, che complessivamente segnano un incremento prossimo al 15% rispetto all'esercizio precedente, in presenza di una crescita maggiormente accentuata degli oneri operativi (+ 24,5%) nonchè di un ulteriore prudente presidio del rischio di credito in considerazione del progressivo deterioramento della congiuntura economica.

Alla crescita dei proventi operativi netti contribuisce in misura significativa l'evoluzione del **marginale di interesse**, che si attesta a 184,6 milioni di euro contro 153,8 milioni, con un

¹ I dati riferiti al ramo d'azienda acquisito incidono sulla raccolta globale per il 5,8% e sui crediti alla clientela per il 3,1% e contribuiscono alla determinazione dei proventi operativi in misura pari al 4,6% e al risultato netto della gestione operativa per il 3%.

incremento del 20% su base annua, sostenuto dal progressivo incremento delle masse intermedie e dalla dinamica dei tassi di interesse.

L'aggregato concorre alla determinazione di ricavi operativi complessivi in misura pari al 71% circa, rispetto al 68% dello scorso esercizio, mentre le commissioni nette contribuiscono per il 24% circa rispetto al 27% nel 2007.

Le commissioni nette assommano a 62,1 milioni di euro in rapporto a 60,4 milioni del precedente esercizio, registrando una dinamica più contenuta, pari al 2,9%, che risente della flessione dei ricavi relativi alla gestione del risparmio anche in conseguenza dell'andamento negativo dei mercati finanziari soprattutto nell'ultima parte dell'anno.

Concorrono alla determinazione di proventi operativi gli utili delle partecipazioni valutate a patrimonio per 8,2 milioni di euro, in aumento del 16,5 rispetto all'esercizio precedente, nonché il risultato netto dell'attività di negoziazione positivo per 3,2 milioni di euro, grazie ad un'attenta politica di gestione del portafoglio titoli di proprietà – che non comprende alcun titolo cosiddetto "tossico" – ad un correlato adeguato presidio dei rischi insiti in tale attività e senza alcuna riclassificazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, consentita, come noto, dall'emendamento del principio contabile IAS 39 omologato dall'Unione Europea il 15 ottobre scorso.

Complessivamente i **proventi operativi** si determinano in 260,6 milioni di euro ed evidenziano una crescita del 15% rispetto a 227,2 milioni dell'anno precedente.

Gli **oneri operativi** assommano a 150 milioni di euro a fronte di 120,4 milioni dello scorso esercizio e segnano un aumento del 25%. Nel dettaglio, le componenti di costo evidenziano incrementi del 30% delle spese per il personale, che si attestano a 77,7 milioni, e del 17,6% delle altre spese amministrative, pari a 64 milioni.

L'aumento più sensibile della spesa per il personale è correlato ai maggiori oneri sostenuti per supportare adeguatamente l'espansione della rete, specialmente negli ambiti territoriali di più recente insediamento.

La dinamica dei costi di gestione è da porre in stretta correlazione con la crescita della struttura operativa, passata nel periodo in esame da 117 a 138 filiali (+18%).

Il "cost/income", rapporto tra oneri e proventi operativi, si rappresenta in 57,5% rispetto a 53% del 2007.

Il **risultato netto della gestione operativa** si attesta quindi a 110,6 milioni di euro, con un miglioramento del 3,7% su base annua rispetto a 106,8 milioni.

Le rettifiche di valore per deterioramento crediti e gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono complessivamente determinati in 35,8 milioni di euro, in aumento rispetto a 32,1 milioni dell'esercizio precedente, e prudentemente tengono conto del progressivo deterioramento della congiuntura economica, nonché della conseguente necessità di un maggior presidio del rischio di credito. Il "costo del credito", espresso in percentuale rispetto al totale dei crediti verso clientela, è pari a 57 basis point, pressoché stabile rispetto al 2007.

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** si determina quindi in 74,8 milioni di euro in linea con il valore dell'esercizio scorso.

Gli oneri fiscali del periodo, stimati in 26,3 milioni di euro, sono in diminuzione del 20% rispetto a 32,8 milioni del 2007; questi comprendevano un effetto straordinario pari a 1,7 milioni di euro di maggiori oneri.

Il **risultato netto di periodo** raggiunge quindi 48,5 milioni di euro, con un progresso di circa il 16% rispetto a 41,9 milioni all'esercizio precedente.

Con riferimento alle componenti patrimoniali, risultano in crescita significativa le principali grandezze: al 31 dicembre 2008 la **raccolta globale** assomma a 11.815 milioni di euro, a fronte di 10.220 milioni dell'anno precedente, con una crescita del 15,6%.

La **raccolta diretta** dalla clientela si attesta a 7.164 milioni di euro, con un aumento del 28,7% su base annua. La **raccolta indiretta** si attesta a 4.651 milioni di euro ed è pressoché stabile rispetto a fine 2007. Migliore la dinamica della componente "amministrata", che evidenzia un aumento del 10,3% e si attesta a 2.761 milioni di euro, mentre il "risparmio gestito", che assomma a 1.890 milioni di euro, mostra una riduzione del 12%, quale diretta conseguenza dell'andamento negativo dei mercati finanziari.

La Banca conferma la costante attenzione allo sviluppo dell'economia del territorio; sostenuta infatti è la dinamica dei **crediti verso clientela**, che complessivamente raggiungono 6.111 milioni di euro, con un incremento prossimo al 22%.

A fine anno, i crediti *non performing* complessivamente assommano a 146 milioni di euro, al netto delle rettifiche di valore per 79 milioni di euro, e si rapportano a 82 milioni dell'anno precedente, risentendo del peggioramento del ciclo economico.

Il rapporto tra i crediti deteriorati, al netto delle rettifiche di valore, e il totale dei crediti verso la clientela, si attesta a 2,39% rispetto a 1,64% dell'anno precedente.

Il patrimonio netto, comprensivo dell'utile netto di periodo, si determina in 780 milioni di euro rispetto a 464 milioni al 31.12.2007, principalmente per effetto dell'operazione di aumento di capitale per 299 milioni di euro attuata nel corso dell'esercizio.

I coefficienti di solvibilità al 31 dicembre 2008² – determinati secondo la normativa Basilea II – sono in sensibile miglioramento. Il core capital ratio si attesta a 10,55% rispetto a 5,86% al 31.12.2007. Il total capital ratio è pari a 14,03%, in raffronto a 9,40% a fine dicembre 2007. Il miglioramento è correlato all'operazione di rafforzamento patrimoniale, il cui effetto positivo sul patrimonio di base è parzialmente compensato dall'avviamento degli sportelli Intesa Sanpaolo, oltre che agli effetti anch'essi positivi della nuova metodologia Basilea 2 per la determinazione degli attivi ponderati in materia di rischio di credito.

All'Assemblea degli Azionisti, convocata per il 15 aprile 2009, il Consiglio di Amministrazione proporrà l'attribuzione di un dividendo unitario di 0,153 per ciascuna delle n. 284.791.360 azioni costituenti il capitale sociale, cui corrisponde un monte dividendi di 43,6 milioni di euro, rispetto a 30,3 dello scorso anno.

Il pay out ratio si attesta a 87%, invariato rispetto allo scorso anno, a conferma di una costante attenzione alle aspettative degli azionisti.

Il dividendo sarà posto in pagamento il 30 aprile 2009 (data stacco 27 aprile 2009).

I FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si è verificato alcun fatto di rilievo tale da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società né sulla rappresentazione della medesima.

LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il progressivo inasprimento della crisi dei mercati finanziari ha inevitabilmente condizionato l'economia reale, innescando una fase recessiva. Gli ultimi dati riguardanti il PIL confermano un diffuso rallentamento per le principali economie e non si prefigurano segnali di miglioramento, almeno per il corrente anno.

Nonostante tale contesto il Consiglio di Amministrazione, pur esprimendo cautela sull'andamento gestionale dei prossimi mesi, ritiene prefigurabile un ulteriore sviluppo degli aggregati patrimoniali ed una correlata evoluzione degli indicatori reddituali attinenti l'attività di intermediazione creditizia, pur tenuto conto della riduzione dei tassi di interesse sul mercato interbancario. Il deterioramento dello scenario macroeconomico e la perdurante volatilità dei mercati finanziari potrebbero condizionare il pieno raggiungimento degli obiettivi a suo tempo previsti nel piano strategico 2007-2010.

² Dati provvisori

VERIFICA DELL'INDIPENDENZA DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione, prima dell'approvazione della Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, ha proceduto alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato dalla Borsa Italiana, alla luce delle previsioni e dei criteri contenuti nel Codice medesimo.

Ad esito di tale verifica, gli Amministratori Mario Anolli, Vito Branca, Alberto Giussani e Alberto Sciumè risultano indipendenti sia ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina che dell'art. 148 del TUIF – Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria.

ATTESTAZIONE EX ART. 2.6.2, COMMA 13, DEL REGOLAMENTO DEI MERCATI ORGANIZZATI E GESTITI DA BORSA ITALIANA S.P.A.

Il Credito Artigiano è società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento del Credito Valtellinese S.c. ai sensi dell'art. 2497 del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione attesta l'insussistenza delle condizioni di cui all'art. 37 – comma 1, lettere a), b), c) e d) del Regolamento Consob 16191/1997 (Regolamento Mercati), in presenza delle quali le azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società non possono essere quotate.

* * * * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. Vittorio Pellegatta, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

F.to Vittorio Pellegatta

Seguono dati di sintesi e prospetti riclassificati di Stato Patrimoniale e Conto Economico. Si precisa che sono tuttora in corso le attività di verifica da parte della Società di revisione.

Contatti societari
Tiziana Camozzi
Corporate Identity, Investor relations e stampa
Telefono 02 80637471
Email: camozzi.tiziana@creval.it

Raffaella Premoli
Corporate Identity, Investor relations e stampa
Telefono 02 80637403
Email: premoli.raffaella@creval.it

Il Comunicato stampa è altresì disponibile sul sito internet all'indirizzo www.creval.it

DATI DI SINTESI E INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

DATI PATRIMONIALI	31/12/2008	31/12/2007	Var. %
<i>(migliaia di euro)</i>			
Crediti verso Clientela	6.110.862	5.010.723	21,96%
Altre attività e passività finanziarie	22.355	25.064	-10,81%
Partecipazioni	250.455	247.485	1,20%
Totale dell'attivo	8.548.529	7.152.700	19,51%
Raccolta diretta da Clientela	7.163.826	5.565.594	28,72%
Raccolta indiretta da Clientela	4.651.305	4.654.533	-0,07%
di cui:			
- Risparmio gestito	1.890.026	2.150.996	-12,13%
Raccolta globale	11.815.131	10.220.127	15,61%
Patrimonio netto	779.905	463.811	68,15%

COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA'	31/12/2008 (dati provvisori)	31/12/2007
Patrimonio di Vigilanza di Base/Attività di Rischio Ponderate	10,55%	5,86%
Patrimonio di Vigilanza/Attività di Rischio Ponderate	14,03%	9,40%

INDICI DI BILANCIO	31/12/2008	31/12/2007
Raccolta indiretta da Clientela / Raccolta Globale	39,3%	45,5%
Risparmio gestito / Raccolta indiretta da Clientela	40,4%	46,2%
Raccolta diretta da Clientela / Totale passivo	84,0%	77,8%
Impieghi clienti / Raccolta diretta da Clientela	85,3%	90,0%
Impieghi clienti / Totale attivo	71,7%	70,1%

RISCHIOSITA' DEL CREDITO	31/12/2008	31/12/2007	Var. %
Crediti in sofferenza netti (migliaia di euro)	51.759	28.341	82,63%
Altri crediti dubbi netti (migliaia di euro)	93.378	53.625	74,13%
Crediti in sofferenza netti / Crediti verso Clienti	0,85%	0,57%	
Altri crediti dubbi netti / Crediti verso Clienti	1,53%	1,07%	
Copertura dei crediti in sofferenza	59,45%	61,86%	
Copertura degli altri crediti dubbi	3,59%	8,10%	

DATI DI STRUTTURA	31/12/2008	31/12/2007	Var. %
Numero dipendenti	1.117	965	15,75%
Numero filiali	138	117	17,95%

ALTRE INFORMAZIONI ECONOMICHE	31/12/2008	31/12/2007
Oneri operativi/Proventi operativi (cost/income ratio)	57,54%	53,00%
Utile base per azione (basic EPS)	0,18	0,29

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVO	31/12/2008	31/12/2007	Var. %
<i>(migliaia di euro)</i>			
Cassa e disponibilità liquide	59.256	53.937	9,86%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.710	21.009	-10,94%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.018	8.940	-10,31%
Crediti verso banche	1.697.563	1.546.041	9,80%
Crediti verso la clientela	6.110.862	5.010.723	21,96%
Partecipazioni	250.455	247.485	1,20%
Attività materiali e immateriali (1)	237.370	117.856	101,41%
Altre voci dell'attivo (2)	166.006	146.709	13,55%
Totale dell'attivo	8.548.529	7.152.700	19,51%

(1) Comprendono le voci di bilancio 110 "Attività materiali" e 120 "Attività immateriali"

(2) Comprendono le voci di bilancio 130 "Attività fiscali" e 150 "Altre attività"

PASSIVO	31/12/2008	31/12/2007	Var. %
Debiti verso banche	343.690	876.794	-60,80%
Raccolta diretta dalla clientela (1)	7.163.826	5.565.594	28,72%
Passività finanziarie di negoziazione	4.374	4.885	-10,46%
Altre passività	198.333	180.613	9,81%
Fondi a destinazione specifica (2)	58.401	61.004	-4,27%
Patrimonio netto (3)	779.905	463.811	68,15%
Totale del passivo	8.548.529	7.152.700	19,51%

(1) Comprende le voci di bilancio 20 "Debiti verso clientela" e 30 "Titoli in circolazione"

(2) Comprendono le voci di bilancio 80 "Passività fiscali", 110 "Trattamento di fine rapporto del personale" e 120 "Fondi per rischi e oneri"

(3) Comprende le voci di bilancio 130 "Riserve da valutazione", 160 "Riserve", 170 "Sovrapprezzi di emissione", 180 "Capitale" e 200 "Utile (Perdita) d'esercizio"

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO	2008	2007	Var. %
<i>(migliaia di euro)</i>			-
Margine di interesse	184.624	153.806	20,04%
Commissioni nette	62.110	60.373	2,88%
Dividendi e proventi simili	170	189	-10,05%
Utili delle partecipazioni valutate a patrimonio netto (1)	8.185	7.028	16,46%
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e di cessione/riacquisto	3.202	2.977	7,56%
Altri oneri/proventi di gestione (4)	2.342	2.797	-16,27%
Proventi operativi	260.633	227.170	14,73%
Spese per il personale	-77.707	-59.433	30,75%
Altre spese amministrative (2)	-63.967	-54.403	17,58%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali (3)	-8.292	-6.569	26,23%
Oneri operativi	-149.966	-120.404	24,55%
Risultato netto della gestione operativa	110.667	106.765	3,65%
Rettifiche di valore per deterioramento di crediti e altre attività finanziarie	-34.878	-29.503	18,22%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-953	-2.610	-63,49%
Utili da cessione di investimenti e partecipazioni	33	34	-2,94%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	74.869	74.687	0,24%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-26.333	-32.772	-19,65%
Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	48.536	41.915	15,80%
Utile (Perdita) dell'esercizio	48.536	41.915	15,80%

(1) Gli utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto comprendono gli utili/perdite delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto inclusi nella voce 210 "Utili delle partecipazioni"; la parte residuale di tale voce è ricompresa negli utili da cessione di investimenti e partecipazioni unitamente alla voce 240 "Utili da cessione di investimento"

(2) Le altre spese amministrative includono i recuperi di imposte e tasse ed altri recuperi iscritti alla voce 190 "Altri oneri/proventi di gestione" (12.817 migliaia di euro nel 2008 e 12.114 migliaia di euro nel 2007)

(3) Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali comprendono le voci 170 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali", 180 "Rettifiche /riprese di valore nette su attività immateriali" e le quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi inclusi nella voce 190 "Altri oneri/proventi di gestione" (2.827 migliaia di euro nel 2008 e 2.261 migliaia di euro nel 2007)

(4) Gli altri oneri e proventi corrispondono alla voce 190 "Altri oneri/proventi di gestione" al netto delle riclassifiche sopra esposte